

Suardi, un disco per raccontare la poesia dialettale

Il gruppo musicale dei «Tantoper» in sala di incisione per recuperare le tradizioni lomelline

SUARDI. Canzoni tratte da poesie dialettali per esaltare lo spirito più genuino e antico della Lomellina. E, allo stesso tempo, per ricordare Felice Garavelli, il professore e musicista che aveva fondato il gruppo lomellino Tantoper con Massimo De Marchi. Il gruppo ha inciso il cd «Cantùma e cuntùma la Lumina», in distribuzione a cura di Fonola Dischi. Registrato a San Giorgio, nello studio di Gianni Gastaldo, che rende omaggio a quattro poeti lomellini: Felice Martinotti di Sartirana, Giacomo Nai di Ferrera, Letterio Risitano di Sannazzaro ed Elena Tacchini di Scaldasole. «Abbiamo attinto a loro diversi componimenti per raccontare una Lomellina che sta scompa-



Il gruppo musicale dei «Tantoper» impegnato a tutelare le tradizioni

rendo o forse è già scomparsa — commenta De Marchi — Il cd termina con una poesia di Nai, tradotta in italiano Come sarebbe bello, che racchiude i nostri sogni: una Lomellina fiera della propria

identità contadina e del paesaggio fatto di risaie e di aironi bianchi». I titoli delle 14 canzoni comprese nel cd parlano da sé: «Timpuràl d'istài», «L'acqua inquinà», «La not ad Nadàl», «Guardanda

l'Arbugnò», «Amarcord». E attraverso la fatica discografica si potrà ascoltare ancora la fisarmonica di Garavelli, scomparso poche settimane prima della pubblicazione del cd di cui aveva curato gli arrangiamenti. «Senza di lui nulla sarà più come prima: per questo motivo, i Tantoper rinasceranno con una nuova formazione che si esibirà in autunno a Ferrera, nella sala polifunzionale». Nel cd hanno suonato, oltre a Garavelli e De Marchi, Andrea Garavelli, figlio di Felice, al basso, Gigi Rizzi alla chitarra, Valerio Bargerì alla batteria e Gastaldo alle tastiere. Il cd è patrocinato da Provincia, Comune ed Ecomuseo del paesaggio lomellino. (u.d.a.)